

Delibera dell'Assemblea

Delibera n. 5 Del 29-09-2010

OGGETTO: Art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000: ricognizione equilibri di bilancio 2010

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventinove** del mese di **settembre**, alle ore 16,00, presso la Sala Convegni dell'Hotel Marche in Via Kennedy n. 34, Ascoli Piceno, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Consortile dell'ATO n. 5;

Presiede il Presidente Stefano Stracci;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Serafina Camastra;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti Consorziati, n. 26 soci per un totale di quote pari a 67,36 % ed assenti n. 34 soci per un totale di quote di 32,64 %, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP					A	5
ACQUASANTA TERME		Giovanni Di Marzi	A	P		3,426
ACQUAVIVA PICENA					A	1,071
ALTIDONA					A	0,639
AMANDOLA	Giulio Saccuti		S	P		2,186
APPIGNANO DEL TRONTO		Sara Moreschini	A	P		0,852
ARQUATA DEL TRONTO					A	2,116
ASCOLI PICENO		Valentino Tega	A	P		14,091
BELMONTE PICENO					A	0,348
CAMPOFILONE					A	0,584
CARASSAI					A	0,710
CASTEL DI LAMA					A	1,630
CASTIGNANO					A	1,385
CASTORANO		Nicola Marcelli	A	P		0,705
COLLI DEL TRONTO					A	0,707
COMUNANZA	Domenico Annibali		S	P		1,678
COSSIGNANO					A	0,512
CUPRA MARITTIMA	Domenico D'Annibali		S	P		1,328
FERMO	Saturnino Di Ruscio		S	P		9,769

FOLIGNANO		Graziano Vannozi	A	P		2,088
FORCE					A	1,016
GROTTAMMARE					A	3,153
GROTTAZZOLINA					A	0,811
LAPEDONA					A	0,523
MALTIGNANO		Antonio De Carolis	C	P		0,645
MASSIGNANO					A	0,635
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,345
MONSAMPOLO DEL T.					A	1,086
MONTALTO MARCHE		Angelini Andrea	DP	P		1,177
MONTE GIBERTO					A	0,413
MONTE RINALDO					A	0,240
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,318
MONTE DINOVE					A	0,354
MONTEFALCONE APPENN.		Maurizio Petrocchi	DP	P		0,420
MONTEFIORE DELL'ASO					A	1,017
MONTEFORTINO	Domenico Ciaffaroni		S	P		2,005
MONTEGALLO	Sergio Fabiani		S	P		1,094
MONTELEONE DI FERMO					A	0,260
MONTELPARO	Marino Screpanti				A	0,618
MONTEMONACO	Onorato Corbelli		S	P		1,459
MONTEPRANDONE	Stefano Stracci		S	P		2,517
MONTERUBBIANO		Danilo Illuminati	D	P		1,127
MONTOTTONE					A	0,541
MORESCO		Antonio Crisanti	DP	P		0,251
OFFIDA		Quinto Mensietti	A	P		2,061
ORTEZZANO					A	0,311
PALMIANO			S	P		0,286
PEDASO	Guido Monaldi		S	P		0,486
PETRITOLI					A	1,001
PONZANO DI FERMO					A	0,581
PORTO SAN GIORGIO		Alvaro Stampatori	A	P		3,509
RIPATRANSONE					A	2,336
ROCCAFLUVIONE		Marcello Michelessi	VS	P		1,646
ROTELLA					A	0,742
SAN BENEDETTO DEL T.		Settimio Capriotti	A	P		9,812
SANTA VITTORIA IN MAT.					A	0,805
SERVIGLIANO					A	0,838
SMERILLO					A	0,306
SPINETOLI	Angelo Canala		S	P		1,350
VENAROTTA		Maria Anna Perotti	C	P		1,053

* S=Sindaco V=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore
C=Consigliere DP=Delegato permanente D=Delegato esterno

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati sono acquisiti e conservati agli atti dell'Autorità;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento iscritto al 1° punto dell'ordine del giorno:

Proposta di Deliberazione per l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

**OGGETTO: Art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000:
ricognizione equilibri di bilancio 2010.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

"Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 28 aprile 2010, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Annuale 2010 e Pluriennale 2010-2012 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

Visto che l'art. 193 del D. Lgs. n.267/2000 avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", al comma 1 stabilisce che gli Enti Locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente Testo Unico;

Considerato che il medesimo articolo di cui sopra al comma 2 stabilisce che "Con periodicità stabilita dal regolamento di Contabilità dell'Ente Locale e comunque una volta entro il 30 settembre di ciascun anno l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta contestualmente con delibera i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione omissis";

Rilevato che contestualmente ai sensi del 1 comma dello stesso art. 193 si deve verificare l'equilibrio di gestione;

Dato atto:

-che a seguito della riforma del titolo V della costituzione gli atti non sono più soggetti al controllo del Comitato Regionale di Controllo;

-che questo Ente mantiene l'equilibrio finanziario potendo rispettare i programmi e gli investimenti autorizzati nel Bilancio preventivo (All. "B");

-che si da atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio;

-che si mantiene l'equilibrio di gestione sia per la parte residui che per la parte di competenza;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato sotto la lettera "A";

Vista la "Relazione sullo stato di attuazione dei programmi autorizzati nel bilancio preventivo 2010" allegata sotto la lettera "C";

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 2000;

PROPONE

- 1) *di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, del mantenimento degli equilibri di gestione e del rispetto dei programmi e degli investimenti autorizzati nel bilancio preventivo del corrente esercizio finanziario, come da allegato "B";*
- 2) *di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:*

- *Ai comuni dell'Ambito;*
- *Al Responsabile del Servizio Contabilità;*
- *Al Collegio dei Revisori dei Conti;*

3) *di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.*

Ascoli Piceno, lì 13-09-2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Rag. Mario Paoletti

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 13-09-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rag. Mario Paoletti

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata;

Sentita l'illustrazione del punto all'Ordine del Giorno effettuata dal Presidente il quale precisa che allegata alla proposta c'è una relazione contenente il raggiungimento degli obiettivi programmati ed ipotizzati nel bilancio preventivo 2010 unitamente al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale della seduta in atti;

Dato atto che durante l'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno entra il Sindaco del Comune di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci, per cui la quota dei presenti risulta pari al 69,48 %;

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli alla richiamata proposta, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

✓ alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Proposto dal Presidente di procedere a votazione non per quote ma per alzata di mano;

Accolta all'unanimità a votazione palese la proposta del Presidente;

Con voti favorevoli resi ed accertati in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

Di **approvare** la proposta di deliberazione come sopra formulata, e pertanto:

- di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio, del mantenimento degli equilibri di gestione e del rispetto dei programmi e degli investimenti autorizzati nel bilancio preventivo del corrente esercizio finanziario, come da allegato "B";

- di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di propria competenza:

- Ai Comuni dell'Ambito;
- Al Responsabile del Servizio Contabilità;
- Al Collegio dei Revisori dei Conti.

IL PRESIDENTE

f.to Stefano Stracci

IL SEGRETARIO

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art.124, del Decreto Legislativo n. **267/2000** (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO**

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. **267/2000**, è divenuta esecutiva in data

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Serafina Camastra

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Serafina Camastra



**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI AUTORIZZATI NEL BILANCIO
PREVENTIVO 2010**

PREMESSA

Nel corso del 2010 sono avvenute profonde trasformazioni normative, sia per quanto concerne il Sistema idrico Integrato che le Autorità d'Ambito.

In particolare per i **servizi pubblici locali** la L. 244/2007, art. 2, c. 38 (Finanziaria 2008), l'art. 23-bis della L. 06/08/2008, n. 133, (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) e l'art. 15 della L. 166/2009 (Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europea) in sintesi hanno stabilito che l'attuale stato del Sistema Idrico integrato può essere ridefinito dalla Regioni al fine di conseguire un risparmio della spesa pubblica (finanziaria 2008), che gli affidamenti della gestione dei servizi pubblici locali deve avvenire in via prioritaria attraverso procedure ad evidenza pubblica (art. 23 -bis), consentendo in via residuale e previa procedura di verifica all'autorità garante degli attuali affidamenti in house e che gli affidamenti non conformi cessano automaticamente il 31/12/2011 (art. 15). La procedura di mantenimento degli affidamenti esistenti deve seguire i dettami del regolamento d'attuazione della L. 166/09, in via di pubblicazione in GU.

In questa categoria rientra l'affidamento di questo Ambito in quanto l'AATO 5 che, come previsto dalla L.R. 18/98, ha provveduto attraverso un primo affidamento transitorio (maggio 2003) e definitivo in seguito (novembre 2007) ad affidare in house la gestione del Servizio Idrico Integrato alla CIIP S.p.A.

A seguito dell'approvazione dei provvedimenti legislativi non sono poche le critiche pervenute, sia da parte di chi teme una definitiva "privatizzazione dell'acqua", sia da parte degli Enti di regolazione che temono che, laddove vi siano affidamenti "in house" (oltre il 50% degli affidamenti), vi sarà un sostanziale rallentamento degli investimenti per alcuni anni (2010-2012) a causa della difficoltà di reperimento delle fonti finanziarie necessarie. E' assai probabile infatti che gli Istituti di Credito attenderanno di conoscere chi sarà il futuro gestore dopo il 31/12/2011 per stipulare nuovi contratti di finanziamento.

Sono da registrare i ricorsi presentati da 7 Regioni, tra le quali la Regione Marche, al 23-bis in ordine alla violazione dell'autonomia regionale e degli enti locali, alla violazione della competenza legislativa regionale, e alla violazione del vincolo di osservanza delle norme comunitarie.

E' infine da sottolineare una campagna referendaria di abrogazione del 23-bis e degli articoli 15° e 154 del DL 152/2006 di disciplina delle norma in materia ambientale.

Nel corso del 2010 sono stati pertanto effettuati i necessari approfondimenti interpretativi delle normative per valutare il percorso da seguire fra le diverse seguenti opzioni consentite:

- 1) richiesta di mantenimento della gestione in house, motivando la scelta evidenziando peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento che non consentono il ricorso al mercato. L'iter procedurale richiesto dalla norma prevede una adeguata pubblicità data alla scelta di affidare il servizio in house, corredata da una indagine di mercato ed una valutazione comparativa tra la scelta dell'affidamento in house ed il ricorso a procedure ad evidenza pubblica ed infine il rilascio di un parere obbligatorio da parte dell'Antitrust. In caso di parere positivo si manterranno gli attuali vincoli connessi ad una gestione in house oltre a quello legato al rispetto da parte del Gestore di un patto di stabilità analogo a quello vigente per gli Enti Locali. L'iter sopra descritto è assai complesso sia per problemi tecnici, che richiederanno comunque un supporto esterno alla struttura dell'Autorità, sia per l'atteggiamento assai "severo" che ha tenuto finora l'Antitrust nel rilascio dei suddetti pareri. L'Antitrust di norma fornisce, infatti, pareri negativi, solo in alcuni sporadici casi ha deciso diversamente a causa dell'irrelevanza del servizio sulle dinamiche del mercato (concetto di soglia);
- 2) il mantenimento dell'attuale affidamento con l'obbligo di bandire una gara per la cessione di almeno il 40% delle quote societarie ad un socio a cui affidare specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- 3) un nuovo affidamento del servizio aggiudicato attraverso una procedura competitiva ad evidenza pubblica.

Anche per l'attuazione di queste ipotesi, l'iter che si profila è assai complesso sia per problemi tecnici e amministrativi, in primis la governance del sistema, la tipologia e la scelta del contraente.

Per quanto concerne **le Autorità d'Ambito** la L. n. 42/2010 stabilisce che il 1 gennaio 2011 sono soppresse le Autorità di Ambito ed entro tale data, le Regioni debbono attribuire con legge le funzioni già esercitate, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

Gli scenari possibili è che le leggi regionali prevedano:

1. assunzione delle funzioni da parte delle regioni

In tal caso la Regione dovrebbe assumere su di se la tutela dei beni dei comuni (oggi in capo all'ente autorità), dovrebbe ridisciplinare la pianificazione locale, decidere autonomamente gli investimenti futuri e dovrebbe provvedere direttamente all'affidamento del servizio ad un unico gestore ed effettuare i relativi controlli;

2. assunzione delle funzioni da parte della provincia

Poiché le autorità nelle Marche sono in prevalenza interprovinciali, risulterebbe necessario, in caso di attribuzione delle competenze alle province, procedere preliminarmente alla loro ridefinizione territoriale. Ugualmente, come nel caso di attribuzione delle competenze alla Regione, dovrebbero essere ridisciplinati sia la pianificazione che il quadro degli investimenti futuri. Inoltre verrebbero "emarginati" i comuni che storicamente hanno avuto un ruolo predominante nella gestione della risorsa idrica.

3. assunzione delle funzioni da parte di una forma associativa comunale

E' la soluzione di maggiore continuità con l'assetto delle funzioni in essere. La maggiore criticità è costituita dal disfavore di natura politica amministrativa verso gli enti intermedi. La soluzione dell'ente associativo tra i comuni (sia per i rifiuti che per l'acqua) indipendentemente dalla dimensione territoriale dell'ambito ottimale, sembra configurarsi come la più congrua a motivo del fatto che comporta un riordino meno pesante rispetto alla situazione attuale, nella quale i comuni sono indiscutibilmente i soggetti fondamentali.

Le conseguenti attività dell'Autorità sono state inevitabilmente modulate anche sulla base delle elencate normative sopravvenute e la presente relazione vuole illustrare all'Assemblea lo stato di attuazione dei programmi, autorizzati con il Bilancio preventivo 2010 e approvati con Del. n. 3 del 04/06/2010.

Attività di carattere strettamente istituzionale di pianificazione e controllo.

L'attività dell'Ente si è concentrata nel consolidamento del controllo sulle operatività del Gestore, iniziata nell'anno 2004 per la verifica sull'attuazione del programma degli investimenti e relativa applicazione della tariffa.

L'Ente ha condotto il controllo sulla gestione del Servizio ed effettuato le relative verifiche attraverso l'attuazione di strategie di benchmarking (processo sistematico di confronto con standard e obiettivi predeterminati al fine di ottimizzare le proprie prestazioni) e Yardstick Competition (procedure di analisi comparative dell'efficienza gestionale) nei confronti del Gestore acquisendo i dati per le rendicontazioni future e attuando i protocolli previsti dal disciplinare di Affidamento.

Per quanto concerne gli investimenti l'Autorità ha concordato con il Gestore una metodologia operativa per monitorare gli interventi previsti dal Piano d'Ambito e da attuare nel corso del 2010, nonché degli interventi in corso di attuazione e che presentano ritardi.

Per gli interventi da attuare nel corso del 2010 è stato stabilito di avviare le progettazioni preliminari previa l'istituzione di un tavolo di lavoro preliminare, nel corso del quale sono state coinvolte le Amministrazioni dei Comuni dove ricadono gli interventi.

A seguito dell'avvio delle progettazioni sono stati approvati nel corso del 2010 ad oggi, da parte dell'Autorità i seguenti progetti:

	CODICE	Comune	TITOLO OPERA	Importo
1	175-2009	Ascoli Piceno	Collegamento al collettore fognario strada "Il Cannello"	€ 81.250
2	176-2009	Santa Vittoria in Matenano	Realizzazione di collettore di fognatura nera in località San Salvatore nel Comune di Santa Vittoria in Matenano	€ 88.750
3	177-2010	Arquata del Tronto	Realizzazione di pozzi in località Capodacqua di Arquata del Tronto - Esecuzione di sondaggi idrogeognostici	€ 394.000

4	178-2010	Lapedona, Pedaso	Rifacimento dei tratti di collettori fognari nei centri storici dei Comuni di Lapedona e Pedaso	€ 269.500
5	179-2010	Ascoli Piceno	Ampliamento della capacità del serbatoio "Citeroni" a servizio della zona industriale di Ascoli Piceno e sostituzione dei tratti rimanenti di condotte di adduzione in fibro-cemento nel tratto Polesio - Ascoli Piceno	€ 1.014.300
6	180-2010	Ascoli Piceno	Sistema di regolazione e controllo rete acquedottistica tramite telecontrollo consortile	€ 129.337
7	181-2010	Amandola	Rifacimento del ponte tubo sul fiume Tenna in località Coriconi nel Comune di Amandola	€ 152.394
8	182-2010	Ponzano di Fermo	Demolizione di serbatoio pensile nel Comune di Ponzano di Fermo	€ 30.000
9	183-2010	Aato 5 Marche Sud	Programma pluriennale di ricerca e recupero perdite idriche - Fase 1	€ 102.999,73
10	184-2010	San Benedetto del Tronto	Installazione di contatori in corrispondenza delle fontane pubbliche e degli idranti (1° e 2° stralcio)	€ 43.900
11	185-2010	Ascoli Piceno	Intervento di realizzazione di variante di tracciato, a seguito di evento franoso, alla linea acquedottistica Pescara d'Arquata in prossimità della stalla Poli	€ 375.000
12	186-2010	Montemonaco e Roccafluvione	Interventi acquedottistici vari nei Comuni di Montemonaco e Roccafluvione	€ 1.032.670
13	187-2010	Grottammare	Interventi di estendimento, potenziamento e manutenzione straordinaria della rete fognaria del Comune di Grottammare	€ 1.197.156
14	188-2010	Carassai, Massignano, Montalto Marche, Cupramarittima	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupramarittima	€ 1.027.000

15	189-2010	San Benedetto del Tronto	Sistemazione della condotta fognaria in Piazza San Giovanni Battista	€ 1.126.000
16	190-2010	Fermo	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (I° stralcio)	€ 4.060.000
17	191-2010	Montefiore dell'Aso	Manutenzione straordinaria di reti fognarie e idriche nel centro storico nel Comune di Montefiore dell'Aso (acquedotto)	€ 31.300
18	192-2010	Montefiore dell'Aso	Manutenzione straordinaria di reti fognarie e idriche nel centro storico nel Comune di Montefiore dell'Aso (fognatura)	€ 40.540
19	193-2010	Monteprandone, Monterubbiano, Ortezzano, Petritoli, Castignano, Altidona	Sistema di regolazione e controllo depuratori tramite telecontrollo consortile	€ 416.844
20	194-2010	Grottammare	Potenziamento della linea fognaria di Via Cilea (angolo S.P. Valtésino) del Comune di Grottammare	€ 67.200
21	195-2010	Ascoli Piceno	Realizzazione di rete fognaria lungo la S.C. Palombare in corrispondenza dell'incrocio con la S.P. Castel Trosino	€ 50.000
22	196-2010	Castel di Lama	Interventi vari da realizzare nel comune di Castel di Lama: sostituzione e ottimizzazione tratto di rete fognaria di acque miste e relativi allacci in localita' Villa Chiarini + Realizzazione nuovi collettori fognari e relativi allacci in via S.Entizio	€ 63.135
23	197-2010	Acquaviva Picena-Montalto Marche-Carassai-Montefiore dell'Aso	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei Comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei Comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso	€ 914.706

24	198-2010	Appignano, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Arquata del T., Offida	Potenziamento e/o adeguamento di vari depuratori comunali a servizio dei Comuni di Appignano, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Arquata e Offida	€ 1.854.500
25	199-2010	Montemonaco	Comune di Montemonaco - Impianto di soccorso acquedottistico alimentato dalla sorgente di Montemonaco e dal prelievo Enel	€ 1.600.000
26	200-2010	Belmonte Piceno	Estensione della rete fognaria nella zona del Cimitero nel Comune di Belmonte Piceno	€ 54.887
27	201-2010	Porto San Giorgio	Sostituzione collettore fognario acque miste con condotte separate di acque bianche e nere in Via Nibbi	€ 54.965
28	202-2010	Porto San Giorgio	Rifacimento della linea fognaria in rione Castello	€ 57.403
			IMPORTO TOTALE	16.329.737

Si tratta di n. 28 interventi per un totale di Euro 16.329.737,00 ai quali andranno ad aggiungersi gli altri interventi programmati nel corso del 2010 e in corso di redazione e di approvazione da parte dell'Autorità. Nel corso della prossima Assemblea sarà cura degli uffici aggiornare lo stato di attuazione degli investimenti.

Analogamente alla ricognizione dello stato di attuazione degli interventi programmati nel 2010, l'Autorità ha svolto una ricognizione degli interventi in corso di attuazione e che presentano delle difficoltà di attuazione da parte del Gestore.

In particolare a seguito di una ricognizione puntuale effettuata nel corso del 2009 sono stati individuati una serie di interventi programmati che presentano una serie di ritardi tecnico amministrativi. Nel corso del 2009 e del 2010 sono state attuate una serie di misure atte a minimizzare i ritardi. Ad oggi si può registrare che sono state risolte la totalità delle problematiche emerse.

Dall'analisi dei 20 interventi individuati, è stato possibile evidenziare che la natura dei ritardi è ascrivibile a diverse categorie, in particolare:

- interventi che hanno ritardi sull'iter tecnico amministrativo e che rappresentano la maggioranza degli stessi. Per tali interventi l'Autorità si è interessata direttamente ai singoli casi per accelerare per quanto possibile gli iter facendosi rappresentante presso le pubbliche amministrazioni. E' stato possibile in questo modo risolvere la totalità delle criticità. E' stato stabilito inoltre con il Gestore un protocollo per gli interventi futuri, in particolare laddove possibile la CIIP, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, dovrà attivare la Conferenza dei Servizi e trascorsi senza esito i tempi amministrativi per le risposte degli Enti (in genere 30 giorni), dovrà darne comunicazione all'Autorità che si farà partecipe presso gli enti preposti;
- Interventi legati al passaggio degli impianti da Piceno Consind al SII, per i quali si interverrà solo a seguito del passaggio, di cui si illustrerà in seguito;
- Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno. Per detto intervento si è reso necessario un approfondimento di carattere progettuale; nel corso del 2009 il Gestore ha redatto uno studio di fattibilità dei proff. Calenda-Mancini (Prot. 1245 del 20/07/2009) che ha illustrato all'Autorità il 23 settembre u.s.; l'Autorità con Delibera n. 152 del 09/12/2009 ha autorizzato il proseguo delle lavorazioni, in particolare la realizzazione di un pozzo pilota;
- Interventi non attuati da parte del Gestore. Si tratta in particolare di n. 2 interventi programmati e approvati dall'Autorità nel 2004 ma che non hanno avuto seguito (impianto di soccorso di S. Caterina nei comuni di Fermo e Porto S. Giorgio, ID 1034, e consolidamento statico delle gallerie dell'Ascensione, ID 1032). Per quanto riguarda il consolidamento statico delle gallerie dell'Ascensione a seguito di un approfondimento tecnico-amministrativo, l'Autorità, con Delibera di Cda n. 25 del 15/02/2010 ha prescritto al Gestore tempi e modi delle lavorazioni che, da informazioni assunte presso la CIIP ad oggi sono quasi del tutto completate. il Gestore in data 22/09/2010 Prot. 1751 ha trasmesso il progetto esecutivo dell'impianto di soccorso di S. Caterina, gli uffici dell'ATO in questo giorni stanno conducendo le verifiche di rito e nel corso della prossima Assemblea sarà cura informare l'Assemblea sullo stato di attuazione degli interventi.

Aggiornamento e variante al Piano d'Ambito

Nel corso del 2010 il Gestore e alcuni comuni soci hanno evidenziato la necessità di realizzare una serie di nuovi investimenti del Piano d'Ambito, in particolare la CIIP:

-nel condurre una ricognizione della rete acquedottistica ha evidenziato le seguenti criticità:

-Ponti tubo

Ponte	Tallacano	Marese	Novese	Caldare tte Ete	Salara	Pesclaudio	Totale
Criterio di valutazione	progetto preliminare	progetto preliminare	progetto esecutivo	Stima	Stima	Stima	
Annuo	2009		226.971,85				226.971,85
	2010	250.000,00	300.000,00	228.028,15	25.000,00		803.028,15
	2011	242.500,00	320.000,00		150.000,00		712.500,00
	2012			50.000,00	340.000,00	450.000,00	840.000,00
Totale	492.500,00	620.000,00	455.000,00	50.000,00	515.000,00	450.000,00	2.582.500

-Rete e serbatoi

comune	Montefalcone A.	Totale	
Criterio di valutazione	progetto definitivo		
2010	Ricostruzione serbatoio	415.000,00	
Annuo	2010	rete	220.000,00
	2010		
Totale		635.000,00	

Nel condurre la ricognizione degli investimenti in fase di attuazione:

Proposta di Variante al PdA	Importo della proposta di variante
<p>Ad integrazione di quanto già previsto nel Piano con Id- 538097 (€ 450.000,00), va assicurata la copertura finanziaria agli adempimenti vari connessi al rilascio della concessione provvisoria di derivazione idrica di 156 l/sec di Foce di Montemonaco nonchè agli adempimenti connessi all'eventuale rinnovo della concessione di derivazione idrica di 370 l/sec che comporterà la redazione di una preventiva valutazione di impatto ambientale.</p>	da quantificare
<p>Vedere in proposito lettera CIIP prot. n. 2981 del 9-02-2009.</p>	(€ 1.000.000,00 – € 1.500.000,00)
<p>Obiettivo della proposta di variante è incrementare il fondo a disposizione per i primi 10 anni per sanare i manufatti:</p>	
<p>- sanare con art. 43 ulteriori 636 manufatti idrici + 643 impianti di depurazione = 1.279 manufatti * €/cad. 2.900,00 = € 3.709.100,00</p>	
<p>- accatastare n. 1094 manufatti idrici + 643 depuratori = 1.734 manufatti * € /cad 700,00 = € 1.213.800,00</p>	€ 5.500.000,00
<p>Sommano € 4.922.900,00 a cui sommare il capitolo calderone per imprevisti di circa €/anno 55.000,00 * 10 anni = € 550.000,00 per un totale arrotondato di circa € 5.500.000,00.</p>	
<p>Nel decennio successivo (da anno 11 a anno 20) si procederà a sanare sotto il profilo delle servitù le condotte idriche e fognarie.</p>	
<p>Impianto soccorso Ascoli P.</p>	da quantificare
<p>Studio di fattibilità Calenda-Mancini in corso di redazione</p>	da quantificare
<p>Si propone di :</p>	
<p>- anticipare l'intervento - inizio 3 durata 4 (invece che inizio 5 e durata 4);</p>	incremento eventuale da
<p>- incrementare l'importo sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'AG anche a seguito delle risultanze della consulenza tecnica richiesta al prof. L. Dezi.</p>	quantificare sulla base delle risultanze della consulenza tecnica richiesta al prof. L. Dezi.
<p>L'intervento AY05 dell'importo di € 200.000 è in corso di esecuzione. Vedasi anche lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.</p>	
<p>Si propone di :</p>	
<p>- anticipare l'intervento - inizio 3 durata 4 (invece che inizio 6 e durata 4);</p>	incremento eventuale da
<p>- incrementare l'importo sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'AG anche a seguito delle risultanze della consulenza tecnica richiesta al prof. L. Dezi. Vedasi anche lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.</p>	quantificare sulla base delle risultanze della consulenza tecnica richiesta al prof. L. Dezi.

Si propone di :	incremento eventuale da quantificare sulla base delle risultanze della consulenza tecnica richiesta al prof. L. Dezi.
- anticipare l'intervento - inizio 3 durata 4 (invece che inizio 8 e durata 4);	
- incrementare l'importo sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'AG anche a seguito delle risultanze della consulenza tecnica richiesta al prof. L. Dezi. Vedasi anche lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento previsto nel Piano con inizio 8 e durata 3. Vedasi anche lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento (Id 1268 + Id-1269) previsto nel piano con inizio 5 e durata 4 . Vedasi anche lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento previsto nel Piano con inizio 12 e durata 4 in modo tale che possa essere accorpato agli interventi con Id-543 e con Id-369 anche essi da anticipare	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento Id-1239 previsto nel Piano con inizio 8 e durata 4. Vedasi lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento Id-1240 previsto nel Piano con inizio 8 e durata 4. Vedasi lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento Id-543 previsto nel Piano con inizio 6 e durata 4. Vedasi lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento Id-369 previsto nel Piano con inizio 5 e durata 4. Vedasi lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Si propone di :	Incremento nullo trattandosi di anticipo di intervento
- anticipare l'intervento Id-1242 previsto nel Piano con inizio 10 e durata 4. Vedasi lettera CIIP prot. n. 5326 del 5-03-2008.	
Vedasi lettera prot. CIIP n. 2981 del 9-02-2009	da quantificare importo presunto (€ 500.000,00 - € 1.000.000,00)
Come da delibera AATO n.91/2009 va previsto in variante un intervento che riguarda il collegamento fognario della frazione Luco e la realizzazione di filtri percolatori a servizio di Agore. Da chiarire se vanno previsti anche	154039,21 (importo limitato agli interventi fognari previsti nelle

i filtri percolatori e l'acquedotto a servizio della frazione Rocchetta e l'acquedotto a servizio della frazione Agore.	frazioni Agore e Luco)
Inizio e durata da quantificare	
Il progetto generale è articolato in n. 2 lotti :	
- FX17 dell'importo di € 1.197.156,00 + IVA il cui progetto preliminare è in corso di approvazione;	€ 264.181,00 + eventuale importo da quantificare in base alle richieste dell'Amministrazione Comunale per interventi fognari su acque bianche.
- FY 17 dell'importo di € 230.000,00 + IVA in corso di esecuzione.	
La variante pertanto dovrebbe assicurare copertura finanziaria ai due lotti per un ulteriore importo di € 264.181,00 + IVA in aggiunta agli eventuali altri importi richiesti dall' Amministrazione comunale per interventi vari su acque bianche.	
Delibera AATO n. 146/2009 con cui si fa presente la necessità di sanare la criticità degli scarichi a servizio delle frazioni di Interprete, Piane e Collefratte, attualmente senza copertura finanziaria, il cui importo è stato quantificato a livello di progetto preliminare in € 220.000,00.	€ 220.000,00
La variante dovrebbe dare copertura finanziaria alla realizzazione di un collettore lungo la SS Adriatica zona sud, lungo via De Nicola e lungo via Valtellina, interventi in parte previsti nell'attuale pianificazione ma non nella progettazione preliminare approvata dall'AATO.	da quantificare
Vedasi nota prot. CIIP n. 22805 del 30-09-2009 a seguito nota comune di SBT prot. 49256 del 21-09-2009. Va analizzata preventivamente la legittimità di finanziare a tariffa interventi fognari extraurbani finalizzati alla regimazione di acque bianche	da quantificare
Necessità di incrementare l'ID 538164 a seguito dell'individuazione di due ponti da consolidare sulla linea Capradosso Rovetino	€ 200.000,00
Eventuale adeguamento nuovo PTA in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale Marche.	da quantificare
Da valutare con il comune se l'intervento è ancora necessario, non trattandosi di impianto di depurazione a servizio di rete fognaria esistente. Qualora invece fosse necessario, prevedere un miglioramento della tipologia di impianto.	da quantificare
L'importo finanziato non è sufficiente per completare la manutenzione straordinaria delle condotte in via dei Templari - Castignano (ID 1170)	da quantificare
L'importo finanziato non riesce a coprire il completamento della linea di adduzione tra i serbatoi Cappellone (S.V. Matenano) e Curetta (Servigliano) .Inoltre nel tratto a confine tra i due territori comunali è necessario realizzare anche un ponte-tubo. Nella riunione del 23 dicembre u.s., sono emerse ulteriori "emergenze" inerenti l'ampliamento del serbatoio Curetta e del serbatoio Celestiale (Montelparo). Resta l'incognita della tipologia di intervento da effettuare in corrispondenza del	da quantificare

partitore fungo di Montelparo. vedasi in ptoposito anche lettera prot. CIIP n. 28928 del 2-12-2009.	
Se l'AATO valuterà positivamente, dopo gli incontri con le amministrazioni comunali interessate, l'ipotesi della dismissione del depuratore di Ortezzano ed il conferimento degli scarichi al depuratore di Rubbianello opportunamente potenziato, rimane fuori dalla copertura economica prevista il collettore che permette di conferire le acque reflue in uscita dall'ex depuratore di Ortezzano all'impianto di depurazione di Rubbianello.	da quantificare

A seguito delle normative sopravvenute, in particolare l'entrata in vigore delle NTA del PTA:

ID 819 - Depuratore di Cupramarittima: Potenziamento da 15.000 a 20.000 AE del depuratore di Via Taffetani del Comune di Cupramarittima - Anno inizio 7 - Importo € 1.300.000	Difforme agli articoli delle NTA del PTA 32 -35 - 47 Adeguamento al 30/06/2013
ID 717 -Depuratore Salvano -Comuni di Fermo e Porto San Giorgio: Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo - Anno inizio 5 - Importi € 1.690.000 + 910.000 = € 2.600.000	Difforme agli articoli delle NTA del PTA 32 -35 - 47 Adeguamento a 30/06/2013
ID 787 -Depuratore Grottammare: Potenziamento dell'impianto di depurazione in contrata S. Leonardo da 30.000 a 48.000 AE nel Comune di Grottammare Anno inizio 6 - Importo € 3.867.500	Difforme agli articoli delle NTA del PTA 32-35-47 Adeguamento a 30/06/2013
ID 27999 -Depuratore di Pedaso: Ampliamento del depuratore di Pedaso per raccogliere reflui dei Comuni di Moresco e Lapedona	Difforme all'articolo delle NTA del PTA 46 Adeguamento a 30/06/2014

<p>- Anno inizio 5 - Importo € 1.300.000 Massignano - Cupramarittima - Campofilone - "Interventi necessari per dismettere il depuratore di Marina di Massignano per ricollectare i liquami al depuratore di Cupramarittima" - Massignano: ID 825 € 20.000 Anno inizio 9 ID 826 € 140.080 Anno inizio 9 ID 827 € 132.768 Anno inizio 9 ID 1603 € 38.625 Anno inizio 6 ID 1861 € 31.130 Anno inizio 6 - Cupramarittima: ID 825 € 15.000 Anno inizio 9 ID 826 € 105.060 Anno inizio 9 ID 1603 € 38.625 Anno inizio 6 ID 1861 € 31.130 Anno inizio 6 - Campofilone: ID 825 € 15.000 Anno inizio 9 ID 826 € 105.060 Anno inizio 9 ID 827 € 99.576 Anno inizio 9 ID 1603 € 77.250 Anno inizio 6 ID 1861 € 62.260 Anno inizio 6 Sommano € 911.564</p>	<p>Difforme all'articolo delle NTA del PTA 36 Adeguamento a 30/06/2013</p>
--	---

All'esito delle valutazioni e delle analisi delle necessità, degli scostamenti rilevati tra le previsioni vigenti e i fatti programmati l'AATO dovrà eventualmente rielaborare il Piano d'Ambito nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario, utilizzando le due modalità previste rappresentate dalle varianti e dagli aggiornamenti, a norma di quanto previsto dagli atti di affidamento.

A tal proposito, con nota Prot. 1616 del 07/09/2010 l'Autorità ha invitato i comuni soci ad evidenziare eventuali esigenze sopravvenute al fine di avere un quadro esaustivo e procedere alla variante e/o aggiornamento al vigente Piano d'Ambito.

Nel corso della prossima Assemblea sarà cura degli uffici portare a conoscenza lo stato di attuazione della procedura di variante al Piano d'Ambito.

Attività di regolazione relativa all'affidamento transitorio.

L'Ente, come indicato negli atti della convenzione di affidamento, ha proseguito l'attività di regolazione riferita all'affidamento transitorio del servizio (2003-2007), nonché del periodo 2008-2010. In particolare, acquisiti dal Gestore i dati necessari per redigere il rendiconto di fine ciclo, ha controllato i saldi degli indicatori, tenendo in debito conto gli obiettivi conseguiti e mancati, indicando le azioni da intraprendere per compensare l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi, ovvero i premi da applicare come definiti negli atti di affidamento. Tali risultanze, come richieste anche dai Comuni Soci, saranno portate all'attenzione dell'Assemblea dell'AATO per i provvedimenti conseguenti.

Nel dettaglio, nel corso del 2010, l'Autorità di Ambito sulla base della relazione denominata "Revisione tariffaria 2003-2007 - dicembre 2009" e delle prime indicazioni del ciclo di rendicontazione 2008-2010, ha confrontato gli scostamenti tra costi e ricavi del servizio idrico integrato, effettivamente rilevati al termine del periodo di regolazione e costi e ricavi di progetto pianificati attraverso il Piano di Ambito.

In data 23 giugno 2010 sono stati illustrati i risultati preliminari delle revisioni all'attenzione del "Comitato ristretto dei Sindaci" e il "Comitato dei Sindaci per il Controllo Analogico"; le indicazioni illustrate possono essere reperite sul sito web dell'Autorità.

Inoltre con Delibera n. 92/2010 il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito, tra l'altro, che preliminarmente all'Assemblea di votazione delle rendicontazioni, il Direttore dovrà programmare una serie di attività propedeutiche alla redazione del documento finale anche attraverso incontri con il "Comitato ristretto per il controllo analogico", al fine di esaminare gli "indicatori soggetti a controllo" e recepire gli indirizzi in merito alle azioni da intraprendere nei confronti del Gestore da sottoporre all'Assemblea dei Soci dell'AATO 5.

Attività di tutela del consumatore e informazione all'utenza:

L'attività dell'Ente è stata rivolta alla tutela costante dei consumatori fornendo adeguate informazioni agli utenti mediante opportune iniziative. Attività di rilievo dell'Autorità è l'istituzione del Tavolo dei Consumatori.

Si sono tenute presso l'Autorità diverse riunioni (approvazione del regolamento di funzionamento, ratifica delle nomine dei rappresentanti operate dalle Associazioni dei consumatori, nomina dei sostituti), che sono proseguite nel 2010 per gli adempimenti formali come l'adozione della carta dei Servizi e, nell'ambito della rideterminazione tariffaria, eventuali interventi sociali come le tariffe ridotte e altre agevolazioni. In particolare a seguito della sentenza della Corte costituzionale 335/08 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1 della legge 36/94, in merito alla tassa di depurazione di utenti non collegati agli impianti di depurazione. A tal proposito l'Autorità ha conferito appositi indirizzi al Gestore (nota Prot. 1600 del 03/09/2010) quali:

- a) Analitico controllo delle zone che pur usufruendo del servizio di depurazione non pagano attualmente il relativo corrispettivo;
- b) Applicazione di adeguato corrispettivo sul trattamento rifiuti con scarico in pubblica fognatura effettuato nell'ambito del servizio idrico integrato.

Attività di gestione e controllo.

Nel corso del 2010 l'Autorità nell'attuare i compiti istituzionali ha approfondito alcune tematiche del territorio di particolare rilievo e che presentano riflessi significativi sulla pianificazione e controllo del SII.

In primo luogo a seguito delle intervenute disposizioni di legge è stato programmato in data 17 giugno 2010 un incontro su "prospettive per le autorità di ambito e disamina della disciplina inerente le modalità di affidamento del servizio idrico integrato" nel corso del quale sono stati illustrati all'assemblea dei sindaci e ad esponenti politici locali e regionali le risultanze degli approfondimenti condotti dall'autorità e dove sono state raccolte le esigenze dei vari rappresentanti istituzionali. A seguito dell'approfondimento, il Consiglio d'Amministrazione con delibera n. 93/2101, vista la scadenza del 31/12/2011 degli affidamenti in house esistenti, ha

ritenuto opportuno dare indirizzi alla struttura tecnica per l'attivazione della verifica della sussistenza delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche per la gestione in house del servizio idrico integrato.

Infine in ottemperanza all'art. 143 e 172 del Decreto Legislativo 152/2006 sulla demanialità delle infrastrutture idriche di proprietà pubblica ed il trasferimento degli impianti al gestore in concessione d'uso, sta attuando il conferimento dei beni al Consorzio di Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (PICENO CONSIND)

Ad oggi sono state concluse le operazioni peritali di valutazione tecnica amministrativa dei beni da trasferire e nel corso delle prossime settimane, anche a seguito di incontri tra le parti, sarà definito il verbale di accordo da sottoporre all'Assemblea dell'Autorità.

Ascoli Piceno, li 29/09/2010

Il Presidente

Il Direttore

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Stefano Stracci

Antonino Colapinto

Mario Paoletti

